Nuovi guasti alla rete idrica a Siracusa, disagi in vista in particolare per Ortigia e Borgata

Nuovi guasti alla rete idrica di Siracusa. Una o più perdite sono state individuate da Aretusacque lungo le condotte di adduzione Dammusi-Teracati, infrastrutture strategiche per l'approvvigionamento idrico di ampie porzioni del capoluogo, in particolare dei quartieri di Ortigia e Borgata. Le squadre tecniche della società sono già operative per localizzare con precisione i guasti ed eseguire le riparazioni necessarie.
La situazione si inserisce in un contesto già critico. Nella giornata precedente, le attività di monitoraggio continuo della rete avevano consentito di rilevare una significativa perdita sul principale sistema di emungimento che alimenta il serbatoio a servizio di Ortigia e Borgata. Il guasto era stato individuato e riparato nella stessa giornata, evitando interruzioni più gravi. Il susseguirsi di anomalie sulla rete di adduzione nell'arco di poche ore sta tuttavia determinando, secondo quanto comunicato dalla società, "condizioni di esercizio particolarmente delicate".
Per consentire l'esecuzione in sicurezza degli interventi in corso, Aretusacque avverte che saranno necessarie manovre sulla rete che potranno comportare riduzioni di pressione, irregolarità nell'erogazione e possibili temporanei disservizi, con ripercussioni attese soprattutto nelle aree di Ortigia e Borgata. Al momento non è ancora possibile fornire una stima attendibile dei tempi di ripristino: le verifiche tecniche sono tuttora in corso e permetteranno di definire con maggiore precisione l'entità dei danni e le modalità operative più adeguate per risolverli.
In attesa del completo ripristino del servizio, la società

chiede la collaborazione degli utenti. “Un comportamento attento e condiviso da parte della cittadinanza potrà contribuire a ridurre le ripercussioni dei disservizi e a favorire il mantenimento di adeguati livelli di erogazione nel prosieguo della settimana, soprattutto nelle aree maggiormente interessate dalle attuali criticità”, si legge nella nota.

Cna Siracusa celebra i suoi 60 anni, serata di gala nella Latomia del Paradiso

Sessant’anni di storia, di imprese e di impegno per il territorio. Cna Siracusa ha celebrato il prestigioso traguardo dei suoi 60 anni con una serata di gala nella suggestiva cornice della Latomia del Paradiso, a pochi passi dall’Orecchio di Dionisio.
Numerosi gli ospiti istituzionali ed i rappresentanti del sistema associativo intervenuti all’evento, tra cui il segretario nazionale di Cna Otello Gregorini, il presidente regionale dell’associazione Filippo Scivoli e il sindaco di Siracusa Francesco Italia, a testimonianza del ruolo centrale che la Confederazione continua a svolgere nel tessuto economico e produttivo del territorio.
Ad accogliere gli ospiti ed a fare gli onori di casa è stato il segretario territoriale di Cna Siracusa, Gianpaolo Miceli, che ha ripercorso le tappe più significative di un cammino lungo sei decenni. Particolarmente intenso l’intervento di saluto della presidente Rosanna Magnano, che ha ricordato il valore delle persone e delle imprese che hanno contribuito alla crescita dell’associazione.
Nel corso della serata, sono stati premiati gli ultimi

presidente dalla Confederazione Pippo Gianino, Nino Finocchiaro, Innocenzo Russo con un ricordo dedicato a Pietro Speranza. Riconoscimento anche per Guido Amendola, primo presidente dalla prima associazione autonoma di Augusta che ha segnato l'avvio della storia associativa. Premio anche per il già segretario provinciale Pippo Gianninoto.
A chiudere i festeggiamenti è stato il concerto di Mario Venuti. Salendo sul palco, il cantautore ha voluto subito ricordare il suo legame con la città: "Io sono nato qui", ha detto, ricevendo il caloroso applauso del pubblico prima di dare il via alla sua esibizione.
Nel video, i momenti più significativi della celebrazione e le interviste ai protagonisti della serata.

Borgata, tra disagio e controlli moltiplicati. La Cgil: "Più sicurezza, ma senza alimentare razzismo"

Il tema della sicurezza è sempre centrale alla Borgata, storico e popolare rione di Siracusa. Negli ultimi mesi si sono intensificati i controlli delle forze dell'ordine, ma continuano ad arrivare segnalazioni di episodi che alimentano il senso di insicurezza tra i residenti. Liti, aggressioni e, soprattutto, frequenti casi di ubriachezza molesta e comportamenti alterati dall'abuso di alcol vengono indicati come le principali criticità. Situazioni che, raccontano gli abitanti della zona, rendono sempre più difficile vivere serenamente gli spazi pubblici, tanto che molte persone – in particolare donne e anziani – riferiscono di non sentirsi più

tranquille neppure nel percorrere il marciapiede sotto casa.
La risposta della Questura di Siracusa è stata pronta, con un rafforzamento delle attività di controllo. Nelle ultime settimane sono stati identificati e sottoposti a verifica centinaia di cittadini stranieri, con accertamenti sulla regolarità della permanenza sul territorio nazionale. Non sono mancati i provvedimenti di rimpatrio. Le verifiche hanno riguardato anche esercizi commerciali, immobili in affitto e occupazioni di appartamenti, grazie anche alle segnalazioni arrivate attraverso l'applicazione YouPol.
Sul clima che si respira nel quartiere interviene però la Camera del Lavoro Borgata della Cgil, che invita a non trasformare la legittima richiesta di sicurezza in un pericoloso scivolamento verso forme di discriminazione. "Alla luce dei recenti avvenimenti che interessano il nostro quartiere – si legge nella nota – riteniamo fondamentale ribadire la nostra vicinanza e il massimo rispetto per il lavoro svolto quotidianamente dalle forze dell'ordine, il cui operato resta essenziale per garantire la sicurezza e la serenità di tutte e tutti". Ma il sindacato ricorda come la Borgata sia storicamente un quartiere aperto e inclusivo, dove numerosi lavoratori stranieri si sono integrati nel tempo contribuendo alla crescita economica, sociale e commerciale della città.
Per la Cgil, tuttavia, gli episodi di illegalità rappresentano soltanto la manifestazione più evidente di un disagio ben più profondo. "Sono il sintomo dell'emarginazione costante e strutturale a cui la Borgata è sottoposta ormai da anni", sostiene il sindacato, chiamando in causa le amministrazioni che si sono succedute nel tempo, accusate di non avere messo in campo interventi capaci di contrastare l'isolamento sociale e il progressivo degrado urbano.
Secondo la Camera del Lavoro, l'abbandono istituzionale e i fenomeni di speculazione edilizia rischiano inoltre di aprire la strada a processi di gentrificazione analoghi a quelli che hanno interessato il centro storico di Ortigia. Pur ribadendo la necessità di contrastare con fermezza ogni forma di

illegalità, la Cgil sottolinea che la sola repressione non può rappresentare una risposta sufficiente. “La sicurezza urbana si costruisce affiancando alle indispensabili azioni di controllo un forte piano di interventi sociali, educativi e culturali”, evidenzia.
Da mesi la Camera del Lavoro chiede, ad esempio, la riapertura della biblioteca di quartiere, degli uffici della circoscrizione e il rafforzamento della presenza dei servizi sociali. Tra le proposte avanzate figurano anche l’attivazione di presìdi educativi di strada, nuovi spazi di aggregazione per i giovani, un maggiore sostegno alle famiglie e alle attività commerciali della Borgata e il potenziamento dei servizi di mediazione culturale e inclusione lavorativa.
“La legalità e l’integrazione non sono concetti in contrapposizione – conclude la Cgil – ma due facce della stessa medaglia. La sicurezza vera si costruisce unendo il rispetto delle regole alla giustizia sociale”.

Rifiuti edili occultati in buche nel terreno, il Corpo Forestale denuncia un 53enne del siracusano

Il Corpo Forestale della Regione Siciliana ha scoperto e interrotto un’attività illecita di gestione, occultamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi nel siracusano. Al termine delle indagini, un uomo di 53 anni è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa.
L’operazione è il risultato di diverse settimane di lavoro da parte del personale del Distaccamento di Noto, con la

collaborazione del Distaccamento di Buccheri e sotto il coordinamento dell’ispettore Francesco Campo. Gli investigatori hanno fatto ricorso a droni e prolungati appostamenti per ricostruire i movimenti dei mezzi coinvolti e le modalità con cui avveniva lo smaltimento illecito.
Stando a quanto emerso dagli accertamenti, i residui provenienti da lavori di demolizione venivano trasportati in un’area di stoccaggio e vendita di prodotti per l’edilizia, per poi essere occultati in buche scavate nel terreno adiacente. Il sequestro dell’area è stato disposto e successivamente convalidato dalla Procura di Siracusa. Le indagini sono tuttora in corso per ricostruire l’intera filiera dello smaltimento.
L’assessore regionale al Territorio e all’Ambiente, Giusy Savarino, e il dirigente generale del Corpo Forestale, Dorotea Di Trapani, hanno espresso il proprio plauso al personale impegnato nell’operazione, condotta peraltro in contemporanea con la campagna antincendio.
In margine all’operazione, il Corpo Forestale ha rivolto un invito a cittadini e committenti di lavori edili a verificare sempre i formulari di identificazione dei rifiuti, le ricevute e l’effettivo conferimento dei materiali presso impianti autorizzati, al fine di evitare di incorrere in responsabilità legate a smaltimenti non conformi alla legge.

Incendio a Lentini, nuovo scontro tra Pupillo e Fisicaro sulla gestione

dell’emergenza

Si riaccende a Lentini il confronto politico tra il sindaco Vincenzo Pupillo e il consigliere comunale di opposizione Giuseppe Fisicaro. Al centro della nuova polemica c’è l’incendio divampato nei giorni scorsi nei pressi dell’ex stabilimento Alba Sud, un’area in disuso circondata da canneti e rifiuti, che ha riaperto il dibattito sulla sicurezza del sito e sulla tutela della salute pubblica.

A innescare il botta e risposta è stata la nota diffusa dal sindaco, che ha voluto fare chiarezza sulla vicenda “al fine di evitare inutili allarmismi”. Pupillo ha precisato che le fiamme hanno interessato esclusivamente alcuni canneti, senza raggiungere la struttura dell’ex Alba Sud. Ha inoltre evidenziato il tempestivo intervento della Polizia Locale, a supporto dei Vigili del Fuoco, e ha annunciato che l’amministrazione comunale ha richiesto formalmente all’Arpa verifiche per accertare l’eventuale presenza di rischi per la salute della popolazione.

Il primo cittadino ha poi reso noto che il Comune, in collaborazione con l’avvocato Santi Terranova, coordinatore del ricostituendo “Osservatorio Franz Cormaci”, sta predisponendo una richiesta agli enti competenti per la messa in sicurezza e la bonifica dell’area in cui sorge l’ex Alba Sud, attualmente sottoposta a sequestro da parte dell’autorità giudiziaria.

Una ricostruzione che non convince Giuseppe Fisicaro, consigliere comunale e dirigente provinciale di Grande Sicilia, che respinge l’accusa di alimentare una polemica sterile. “Parliamo della salute dei cittadini e dunque il confronto istituzionale diventa doveroso. Le risposte devono essere chiare, puntuali e trasparenti”, afferma. Pur condividendo la necessità di evitare allarmismi, il consigliere sottolinea che questo non può tradursi in una comunicazione poco dettagliata. Da qui una serie di richieste rivolte direttamente all’amministrazione comunale. Fisicaro

chiede di conoscere quali siano gli enti ai quali è stata inviata la richiesta di bonifica e messa in sicurezza, a quali uffici siano stati trasmessi gli atti e quali iniziative concrete abbia assunto il Comune. “Il sindaco parla ma continua a non dire nulla”, sostiene.
Secondo l’esponente dell’opposizione, la questione va ben oltre il fatto che l’incendio non abbia coinvolto direttamente l’edificio dell’ex Alba Sud. “Rimane il tema della sicurezza dell’area, del monitoraggio della zona e della tutela della salute pubblica. Proprio su questi aspetti i cittadini attendono risposte chiare e precise”, ribadisce.
Fisicaro interviene anche sulle dichiarazioni dell’ex sindaco Alfio Mangiameli, ritenendo fuori luogo il suo coinvolgimento nel dibattito. “Sorprende che scelga una difesa d’ufficio lasciandosi andare a critiche del tutto fuori luogo. Noi non stiamo alimentando una sterile diatriba politica, chiediamo solo trasparenza su una vicenda che riguarda la salute dei cittadini”.

Conti, opere pubbliche e sfide ancora aperte: in Consiglio la relazione annuale del sindaco

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha illustrato oggi al Consiglio comunale la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma di mandato. Si tratta del documento con cui l’amministrazione rende conto dell’attività svolta negli ultimi 12 mesi ed indica gli obiettivi per gli ultimi due anni della sindacatura.

Nel suo intervento, il primo cittadino ha ribadito la visione di una “Città Accessibile” fondata su servizi più efficienti, innovazione, sostenibilità e inclusione. Tra i risultati rivendicati figurano l’approvazione, per la prima volta nella storia del Comune, del bilancio di previsione entro i termini di legge, il parere favorevole del Collegio dei revisori sul rendiconto 2025, la progressiva riduzione del disavanzo ed il mancato ricorso all’anticipazione di tesoreria.

Nel corso della relazione, sono stati richiamati gli interventi realizzati grazie ai fondi del Pnrr e della programmazione europea, con investimenti destinati a scuole, asili, impianti sportivi, edilizia residenziale pubblica, digitalizzazione dei servizi e opere per la sicurezza del territorio. Il documento evidenzia inoltre l’impegno dell’amministrazione nel rispettare le scadenze dei programmi di finanziamento e nell’accelerare l’attuazione dei progetti.

Il sindaco non ha nascosto le criticità ancora aperte. Nella relazione vengono richiamati gli effetti del ciclone Harry di gennaio 2026 e vengono indicati come priorità il miglioramento della riscossione dei tributi, il rafforzamento dell’organico comunale, la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e il pieno rispetto delle tempistiche del Pnrr. Ampio spazio è riservato anche alle misure correttive adottate dopo i rilievi della Corte dei conti, con interventi mirati a consolidare gli equilibri finanziari dell’ente.

La relazione passa poi in rassegna i risultati ottenuti nei diversi settori amministrativi: dal potenziamento della Polizia municipale alla transizione digitale, dalle attività di contrasto all’evasione tributaria ai servizi demografici, fino agli investimenti in cultura, turismo, scuola e politiche sociali.

Guardando al futuro, il sindaco ha indicato tra gli obiettivi prioritari il nuovo Piano urbanistico generale, l’introduzione della tariffa puntuale per ridurre la Tari, il rinnovo del trasporto pubblico, il completamento della transizione digitale e la valorizzazione del patrimonio cittadino. Al

termine dell’illustrazione della relazione si è aperto il dibattito consiliare sulle scelte dell’amministrazione e sullo stato di avanzamento del programma di mandato. Critiche le opposizioni, sugli obiettivi ed i risultati. In particolare sui temi della sicurezza.

Incendio in un appartamento alla Borgata, donna di 97 anni salvata dai vigili del fuoco

Momenti di apprensione alle prime luci del giorno alla Borgata, dove un incendio è divampato all’interno di un appartamento al primo piano di uno stabile di via Trapani. Provvidenziale l’intervento dei vigili del fuoco, che hanno tratto in salvo una donna di 97 anni, impossibilitata a muoversi e rimasta all’interno dell’abitazione invasa dal fumo.
Secondo le prime informazioni, le fiamme si sarebbero sviluppate da un contatore elettrico, propagandosi rapidamente all’interno. L’allarme ha fatto scattare l’intervento dei vigili del fuoco, giunti sul posto in pochi minuti.
Una volta entrati nell’abitazione, i soccorritori hanno raggiunto l’anziana, mettendola immediatamente in sicurezza e accompagnandola all’esterno dello stabile. Affidata alle cure del personale del 118, la donna ha ricevuto i primi soccorsi sul posto prima di essere trasferita in ospedale per gli accertamenti e le cure ritenute necessarie.
Nel frattempo, i vigili del fuoco hanno lavorato per circoscrivere e spegnere il rogo, evitando che le fiamme

potessero estendersi al resto dell’edificio. L’incendio è stato completamente domato e sono in corso le verifiche per confermare l’origine del rogo e valutare i danni provocati all’appartamento.

Domato l’incendio che ha spaventato la zona nord del Siracusano: resta l’allarme ambientale

L’incendio è stato domato dopo una notte di lavoro incessante, ma l’emergenza è tutt’altro che conclusa. A Lentini rimangono le preoccupazioni per le possibili conseguenze ambientali del vasto rogo che ha interessato l’area dell’ex Alba Sud, lungo la strada statale 194 “Ragusana”, uno dei siti più problematici e discussi del territorio. I vigili del fuoco continuano a monitorare l’area, per evitare che piccoli focolai possano ripartire.
Per tutta la giornata di ieri e durante la notte, hanno affrontato un intervento particolarmente complesso, supportati da mezzi aerei, tra Canadair ed elicotteri, impegnati a contenere un incendio che, alimentato dalle alte temperature e dal vento, ha divorato anche numerosi ettari di vegetazione circostante.
Spento il fronte del fuoco, l’attenzione si sposta ora sui possibili effetti ambientali dell’incendio. Il sito dell’ex Alba Sud, infatti, è da anni al centro delle preoccupazioni per la presenza di materiali potenzialmente pericolosi, tra cui – secondo alcune segnalazioni – anche manufatti contenenti amianto più volte lamentati nel corso degli anni. Nell’area

circostante, vengono spesso abbandonati rifiuti creando vere e proprie discariche abusive. Circostanze che rendono necessario monitorare con attenzione le eventuali ricadute sull'ambiente e sulla salute pubblica, a partire dalla qualità dell'aria.
La densa colonna di fumo sviluppatasi durante l'incendio ha destato allarme non solo tra i residenti di Lentini, ma anche nei comuni vicini, riaprendo una questione mai realmente risolta. L'ex stabilimento è da tempo il simbolo di una ferita ambientale rimasta aperta: un'area in stato di abbandono che, nel corso degli anni, è stata più volte indicata come prioritaria per interventi di messa in sicurezza e bonifica.
Superata la fase dell'emergenza, sarà necessario fare piena luce sugli effetti del rogo attraverso le verifiche degli enti competenti e i monitoraggi ambientali, così da accertare l'eventuale presenza di sostanze nocive disperse nell'atmosfera. Pochi, intanto, i dubbi sull'origine dolosa.

Floridia, la Fsi-Usae: "Non si scarichino le responsabilità sulla Polizia Locale"

La segreteria territoriale Fsi-Usae di Siracusa prende le difese degli agenti della Polizia Locale di Floridia e attacca l'amministrazione comunale, accusandola di tentare di attribuire ai lavoratori la responsabilità della mancata copertura del servizio fino alle ore 24.00, come previsto da una nuova ordinanza. A intervenire è il segretario territoriale Renzo Spada, che definisce "inaccettabile e profondamente irrispettoso" l'atteggiamento emerso da alcune

ricostruzioni.
“La realtà è sotto gli occhi di tutti: la Polizia Locale di Floridia è fortemente sotto organico da anni”, si legge nel comunicato. Secondo la Fsi-Usae, il problema strutturale dell’organico ridotto non può essere imputato agli agenti in servizio, ma è il risultato di scelte amministrative che si trascinano nel tempo. Il sindacato chiede anzi all’amministrazione di “spiegare ai cittadini perché il Corpo non è mai stato adeguatamente potenziato”.
Nel comunicato viene citato anche il dissesto finanziario dichiarato dall’ente durante il primo mandato dell’attuale sindaco – successivamente riconfermato dagli elettori – come causa che avrebbe “impedito per lungo tempo l’espletamento di concorsi pubblici necessari a incrementare il personale”. Il sindacato giudica perciò ingiusto che oggi siano i dipendenti a pagare le conseguenze di anni di decisioni in sede amministrativa.
Sul tema dell’ordinanza rimasta inattuata, la posizione del sindacato è netta. “Non si possono emanare ordinanze senza assicurarsi preventivamente che esistano le condizioni organizzative, economiche e di personale per renderle concretamente applicabili. Le ordinanze non si realizzano con i comunicati stampa, ma con uomini, mezzi e risorse”.
La Fsi-Usae annuncia infine che non tollererà ulteriori tentativi di mettere in discussione “la dignità e la professionalità degli appartenenti alla Polizia Locale per coprire responsabilità che appartengono esclusivamente a chi ha il dovere di programmare, organizzare e amministrare il servizio”. Il sindacato invita l’amministrazione ad “avviare finalmente un serio piano di rafforzamento dell’organico e di valorizzazione della Polizia Locale”, riservandosi di intervenire con tutti gli strumenti sindacali disponibili.

Fine della crisi nella maggioranza, “atto di fede” degli assessori in vista di probabili cambi in giunta

Dopo essere stata sull’orlo della rottura, la maggioranza ha ritrovato intesa e “numeri”. Sono state giornate febbrili, le ultime. Tra incontri ai massimi livelli e riunioni congiunte, rimbalzate anche sulle chat dei singoli consiglieri oltre che degli assessori comunali. Il primo passaggio è stato un inevitabile chiarimento tra il sindaco Francesco Italia ed il leader di Grande Sicilia-Mpa, Giuseppe Carta, dopo che i rispettivi gruppi si erano quasi affrontati di traverso in Consiglio comunale. Nessuno dei due si è detto contento dell’andazzo, anche perchè i cittadini guardano e giudicano. E un’azione azzoppata dall’interno non era certo la più bella delle cartine di tornasole. Ecco perchè è stato necessario tornare a discutere, appianare e superare alcune azioni non coordinate e poco allineate che avevano creato frizioni tra i due pilastri della maggioranza consiliare tra fughe in avanti, mail anonime e “vendette” incrociate.
Come “atto di fede”, il sindaco avrebbe chiesto e ottenuto da tutti gli assessori – nero su bianco – la disponibilità ad un passo indietro. Ma nessuno pensi ad un azzeramento della giunta. Per quanto il pensiero abbia sfiorato il primo cittadino, l’attuale quadro in Consiglio – che include almeno due nuove adesioni in maggioranza, forse dal misto – suggerisce come sia molto probabile un assestamento di giunta con tre o quattro cambi nella squadra di governo cittadino.
Si torna a ragionare col bilancio da farmacista. La rappresentanza in Consiglio deve essere l’unità di misura, hanno concordato i vertici della maggioranza. Con l’unica eccezione di Edy Bandiera che, però, nella prossima

riorganizzazione di giunta – a giorni, dicono i ben informati – potrebbe esser chiamato a rinunciare a qualche delega (Ortigia? Commercio?) o alla vicesindacatura. Per il resto, possibili avvicendamenti nella rappresentanza in giunta del gruppo Francesco Italia Sindaco, mentre la posizione di Daniela Vasquez – espressione di un solo consigliere – traballerebbe particolarmente. Blindata la presidenza del Consiglio comunale, con Alessandro Di Mauro che ha incassato la stima del leader provinciale di Grande Sicilia-Mpa, Giuseppe Carta.